

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 28, comma 2 – Impianto idroelettrico sul Fiume Cesano, loc. Brotano nei Comuni di Pergola e San Lorenzo in Campo (PU), Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale – Ottemperanza condizioni ambientali fasi cantiere ed esercizio al Decreto n. 37/VAA del 14/03/2012.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al DDPF n. 37/VAA del 14/03/2012, relative alle fasi di cantiere ed esercizio (nn. 1.1.a, 1.1.b, 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c, 1.3.b, 1.3.c, 1.3.d, 1.3.e, 1.3.j, 1.3.k, 1.5.a, 1.5.b, 2.a, 2.b, 2.c, 2.e, 2.f e 3), attestando che le stesse risultano ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, ai sensi del comma 8, articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 sotto la voce "Documenti" link: http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/249/Ditta/229/ID_proc/69/Tipo/VIA/directory/V00156/Default.aspx

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Il dirigente del Servizio
Roberto Ciccioi
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio";
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA);
- L.R. n. 11. del 09/05/2019 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)".
- D.G.R. 21 gennaio 2004, n. 116 "Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) – articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999, n. 13".

MOTIVAZIONE

Con Decreto n. 37/VAA del 14/03/2012 è stato concluso con esclusione dalla VIA il procedimento di screening per impianto idroelettrico, con Potenza Nominale 327 KW, sul Fiume Cesano, nei Comuni di Pergola e San Lorenzo in Campo (PU), della ditta Lagi Energia. Tale decreto, all'allegato 1, conteneva una serie di prescrizioni (ora condizioni ambientali) che la ditta era tenuta ad ottemperare. L'elenco completo delle condizioni ambientali di cui al DDPF n. 37/2012 è riportato nell'allegato A.

Con Decreto n.37/EFR del 22/05/2014 tale progetto ha acquisito l'Autorizzazione Unica di cui al DPR 387/2003, da parte della competente Posizione di Funzione regionale. Tale decreto, all'allegato 2, riporta integralmente le prescrizioni dello screening di VIA di cui all'allegato 1 del decreto 37/VAA del 2012.

In data 08/11/2017 ns. prot. n. 1122418, la ditta Idroelettrica 2014 S.r.l. ha trasmesso un'istanza finalizzata alla richiesta di una valutazione preliminare, ai sensi del comma 9, dell'art. 6 del D.lgs. 152/2006, per individuare l'eventuale procedura da avviare per una variante alla costruzione dell'impianto idroelettrico in questione. La proposta progettuale di variante è finalizzata ad apportare adeguamenti tecnici ritenuti migliorativi del rendimento.

Con nota prot. 34732 del 10/01/2018, la scrivente PF ha valutato che le modifiche apportate all'intervento di variante in relazione al progetto originale non necessitano di un'ulteriore procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non rilevando la presenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi e diversi, rispetto al provvedimento originale citato, fatto salvo che anche le condizioni morfologiche e ambientali dei luoghi siano rimaste invariate in considerazione del tempo trascorso dall'effettuazione della valutazione di VIA.

Con nota prot. 381518 del 06/04/2018, la PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere ha avviato il procedimento per la variante al progetto ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, art. 12 e convocato la conferenza dei servizi per il giorno 24/04/2018.

Con nota prot. 440544 del 20/04/2018 la scrivente PF ha trasmesso alla ditta una nota di richiesta chiarimenti relativi alle condizioni ambientali della fase ante-operam, che è necessario che vengano ottemperate prima del rilascio dell'autorizzazione unica.

Con nota prot 566046 del 23/05/2018, il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta. Tale documentazione ha permesso altresì di constatare che lo stato dei luoghi non ha subito modifiche sostanziali dal momento del rilascio dell'esclusione dalla VIA con Decreto 37/2012.



In data 5 luglio 2018 si è svolta la Conferenza dei Servizi ai fini del procedimento di approvazione della variante al progetto convocata dalla P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere con note prot. n. 696264 del 20/06/2018 e n. 725532 del 26/06/2018. Nell'ambito di tale conferenza, la scrivente PF ha trasmesso il contributo di cui alla nota prot. 0727413 del 27/06/2018, in cui si richiedeva la documentazione mancante al fine della verifica delle ottemperanze relative alla fase Ante Operam.

Il verbale della Conferenza dei servizi del 5/07/2018 e la documentazione presentata dalla ditta sono state trasmesse dalla P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere con nota prot. n. 0853355 del 24/07/2018. L'Autorizzazione unica è stata rilasciata con . DDPF 130 del 27/09/2018.

Con Decreto del Dirigente di PF VAA n. 119 del 06/08/2018, veniva conclusa positivamente la verifica di ottemperanza per le seguenti condizioni ambientali: 1.3.a, 1.3.f, 1.3.g, 1.3.h, 1.3.i, 1.4.a, 1.4.b, 1.4.c, 1.4.d, 1.4.e, 1.5.c, 1.6.a, 1.6.b, 1.6.c, 1.7.a, 1.7.b, 1.8.a, 1.9.a, 1.9.b, 1.10.a, 1.11.a, 2.a.

La verifica delle restanti condizioni veniva rimandata alle successive fasi di realizzazione del progetto.

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere n. 124 del 01/10/2019 è stata concessa una proroga alla fine lavori fino al 31/05/2020.

Con nota prot. n. 0178736 del 11/02/2020 la ditta Idroelettrica 2014 S.r.l. ha comunicato la fine parziale dei lavori, relativamente alle opere strettamente necessarie alla messa in esercizio e funzionamento dell'impianto.

Con nota prot. n. 0693422 del 01/07/2020 la PF VAA, anche alla luce dell'emergenza Covid-19, ha chiesto a Idroelettrica 2014 S.r.l. lo stato effettivo dei lavori, al fine di completare la verifica di ottemperanza.

Con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020 la ditta ha risposto fornendo elementi utili alla verifica di ottemperanza.

In data 30/07/2020 è stato effettuato un sopralluogo dal personale della PF VAA congiuntamente ai tecnici della ditta, il cui verbale è registrato con regolare protocollo e depositato agli atti dell'ufficio.

Istruttoria effettuata

La verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali non incluse nel DDPF 119 del 06/08/2018 è stata effettuata sulla base della documentazione trasmessa dal proponente con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020 e del sopralluogo effettuato in data 30/07/2020, come di seguito specificato.

Condizione ambientale n. 1.1.a, relativa al mantenimento delle strade rurali interessate dai lavori: nella documentazione trasmessa il proponente afferma che *“le strade rurali di accesso all'impianto non hanno subito ampliamenti conservando le caratteristiche originarie; si è provveduto alla creazione di alcuni tratti di cunetta in terra al fine di intercettare le acque piovane e salvaguardare la sede stradale”*. Tale affermazione è stata verificata in fase di sopralluogo. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 1.1.b, relativa alla recinzione dell'area di centrale: la recinzione è stata realizzata secondo le caratteristiche richieste e in conformità alle NTA dle PRG del



comune di Pergola, come attestato dal proponente nella documentazione trasmessa e verificato in fase di sopralluogo. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 1.2.a, relativa all'individuazione delle aree di stoccaggio rifiuti e alla piazzola di rifornimento: le aree di stoccaggio rifiuti e la piazzola di rifornimento sono state ubicate all'interno dell'area di cantiere di località Brotano, come attestato dal proponente nella documentazione trasmessa. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 1.2.b, sulla delimitazione del tracciato in fase di cantiere: il proponente ha attestato nella documentazione trasmessa che *"durante il cantiere un unico tratto di pista interferente con il tracciato è stato transennato e precluso all'accesso con rete di cantiere"*. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 1.2.c, sul collocamento nei tratti sterrati di apposite piastre metalliche o similari per il transito dei mezzi di cantiere: il proponente ha affermato nella documentazione trasmessa che *"non si è reso necessario l'utilizzo di piastre nei tratti sterrati per il passaggio di mezzi d'opera (autobetoniere) in quanto i passaggi sono stati eseguiti solo con terreno asciutto; alla fine dei lavori si è provveduto al ripristino e alla aratura del terreno agricolo nelle zone sottoposte a compattazione dal passaggio degli autocarri"*. In fase di sopralluogo si è verificato che il passaggio dei mezzi nella fase di cantiere non ha recato danni alle piste e le strade esistenti. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 1.3.b, sul regolare flusso delle acque superficiali in fase di cantiere: il proponente ha affermato nella documentazione trasmessa che *"In fase di esecuzione non è stato in alcun momento ostacolato il regolare flusso delle acque superficiali; nella costruzione della briglia si è provveduto a predisporre due fori del diametro di 1,00 mt per dare continuità al deflusso delle portate in alveo."* La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizioni ambientali n. 1.3.c e 1.3.d, relativa alla modulazione e al rilascio del DMV: la ditta ha installato le attrezzature per il controllo del DMV e per assicurare nella fase di esercizio il rilascio del DMV come richiesto e riportato nella Autorizzazione Unica. Come attestato nel corso del sopralluogo del 30/07/2020, in prossimità dell'opera di presa sono stati installati numero 3 sensori ottici di cui due sensori a monte delle paratoie (paratoia di ingresso e paratoia risalita pesci) e un terzo sensore a valle della paratoia di ingresso ossia all'interno vasca. Il sensore posto a monte delle paratoie (precisamente nei pressi della paratoia relativa alla scala dei pesci) viene utilizzato per il monitoraggio delle portate rilasciate a garanzia del rispetto del DMV. L'altro sensore fornisce dati ad ulteriore riscontro nel caso di anomalia di funzionamento del primo sensore (un dato anomalo va ricercato nel momento che i due sensori non leggono la medesima altezza, ad esempio in caso di accumulo foglie o di corpi galleggianti che aumenta il dato di lettura del livello del pelo libero di uno dei due sensori). Il terzo sensore è posto a rilevamento delle sole portate avviate alla turbina; la misurazione e registrazione della portata turbinata avviene comunque unitamente alla misurazione e registrazione delle potenze immesse in rete. Tale strumentazione risulta quindi funzionale a modulare il rilascio del DMV e le condizioni ambientali risultano pertanto ottemperate.

Condizione ambientale n. 1.3.e, relativa all'installazione di un adeguato sistema di controllo per il DMV: la condizione richiedeva *"l'installazione di un adeguato sistema/struttura di monitoraggio (es: asta idrometrica tarata, ecc.)"*. Come risulta già dalla documentazione presentata nella variante progettuale (esaminata da questo ufficio nell'ambito della procedura



di cui all'art. 6 c. 9 del D.lgs 152/2006) il proponente ha indicato l'installazione di misuratori ottici di portata. Questo risponde a quanto richiesto dalla condizione ambientale, che indicava l'asta idrometrica solo a titolo esemplificativo. L'installazione di tale strumentazione è stata verificata in fase del sopralluogo del 30/07/2020.

Condizione ambientale n. 1.3.j. su divieto di prelievo e asportazione di ghiaia nelle operazioni periodiche di pulizia di alveo: il proponente nella documentazione presentata afferma che in nessun caso saranno eseguite operazioni di pulizia dell'alveo che potranno comportare prelievo o asportazione di ghiaie. Come attestato dal tecnico presente in fase di sopralluogo, sono previste operazioni periodiche di pulizia dell'alveo e pulizie straordinarie in concomitanza ad eventi di piena, con redistribuzione del materiale lungo l'alveo.

Condizione ambientale n. 1.3.k. sulla manutenzione nell'intorno che risente degli effetti dell'opera: il proponente nella documentazione presentata garantisce avrà eseguita una manutenzione costante delle sezioni e delle arginature con ripristino vegetazionale delle sezioni interessate dagli effetti dell'opera. In fase di sopralluogo del 30/07/2020 non sono state rilevate situazioni di degrado innescate dall'opera. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 1.5.a. relativa alla non realizzazione dei lavori nel periodo riproduttivo della fauna ittica: come affermato dal proponente nella documentazione presentata, nel periodo di riproduzione della fauna ittica da aprile a luglio non sono stati eseguiti lavori in cantiere che abbiano interessato l'alveo. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 1.5.b. sul ripristino del substrato originario: nella documentazione trasmessa la ditta afferma che sta provvedendo al ripristino della naturalità ecologica e alla verifica del ripopolamento delle comunità macrobentoniche. Dal sopralluogo effettuato risulta che, ad eccezione delle aree nelle immediate vicinanze dell'opera di presa, il tratto fluviale (sponde e substrato) presenta livelli di naturalità verosimilmente analoghi a quelli originari. Nelle immediate vicinanze dell'opera di presa (a valle della traversa e per il primo tratto) l'alveo fluviale presenta ancora i segni dei recenti lavori, e la carenza di acqua non ha permesso fino ad ora una rinaturalizzazione con sedimentazione sabbioso-ghiaiosa negli interstizi del pietrame originario. Non si ravvisano elementi frenanti per una normalizzazione della situazione senza ulteriori interventi. Nelle sponde, sempre in prossimità dell'opera di presa, gli interventi di ripristino vegetale e la naturale ripresa della vegetazione indicano un veloce ritorno alle condizioni ecologiche preesistenti. La condizione risulta quindi ottemperata.

Per le condizioni ambientali n.2.a, 2.b, 2.c, 2.e, 2.f. relative agli aspetti archeologici, il proponente nella documentazione trasmessa ha dichiarato che la Soprintendenza Archeologica ha confermato il parere di competenza in data 29.06.2018; lo Studio Associato "Archeo in Progress", come da incarico ricevuto, ha svolto l'assistenza archeologica nel cantiere riguardante tutte le operazioni di scavo con redazione finale della "Relazione tecnico scientifica" in data 27.11.2019 in cui sono stati riportati tutti i risultati e le interpretazioni. Con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020 il proponente ha inoltre trasmesso il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e la Relazione scientifica relativa all'assistenza archeologica. Le condizioni sono quindi ottemperate.

Per quanto riguarda la condizione ambientale 1.3.a, pur essendo riferita alla fase di cantiere, era stata valutata come ottemperata con DDPF n. 119/2018 in quanto nella documentazione presentata dal proponente con nota prot. n. 566046 del 23/05/2018 era incluso un piano di monitoraggio ambientale revisionato che includeva i parametri di torbidità. Con nota prot. n.



0793734 del 20/07/2020 il proponente ha precisato che in fase di cantiere non sono state prodotte acque reflue e che i lavori interessanti l'alveo sono stati eseguiti nei mesi di Agosto in presenza di portate modestissime (dell'ordine di 50-100 lt/sec) che sono state momentaneamente intubate per tratti di circa 20,00 ml operando in tal modo senza presenza d'acqua.

Infine, la condizione ambientale n. 3 del DDPF 37/2012 indicava "Eventuali misure compensatorie da definire in sede di conferenza dei servizi di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003". Nell'Autorizzazione Unica era previsto che la ditta proponente mettesse in atto eventuali misure compensative in favore del Comune di Pergola; il Comune e il proponente hanno concordato per l'attuazione della misura prevista alla lettera h della condizione ambientale 3: "*Prevedere la creazione di percorsi pedonali o ciclabili pubblici o in servitù di pubblico passaggio con esclusione di attrezzature coperte ai sensi dell'art. 8.7 delle NTA del PRG del Comune di Pergola.*" Con delibera di giunta n. 133 del 12 settembre 2018 il Comune di Pergola ha approvato la proposta di progetto delle misure compensative presentate in data 04.07.2018 e deliberato di individuare nella zona verde pubblico di Via S. Quasimodo l'area su cui procedere alla realizzazione del progetto e di richiedere alla ditta la redazione di un progetto esecutivo delle opere e delle sistemazioni previste. La condizione risulta quindi ottemperata.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

A seguito dell'istruttoria condotta, si propone:

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al DDPF n. 37/VAA del 14/03/2012, relative alle fasi di cantiere ed esercizio (nn. 1.1.a, 1.1.b, 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c, 1.3.b, 1.3.c, 1.3.d, 1.3.e, 1.3.j, 1.3.k, 1.5.a, 1.5.b, 2.a, 2.b, 2.c, 2.e, 2.f e 3), attestando che le stesse risultano ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione tecnica di Gaia Galassi e Stefano Angelini.

La responsabile del procedimento
Velia Cremonesi
Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATO A

Ottemperanza alle Condizioni Ambientali decreto n. . 37/VAA del 14/03/2012.

Condizione ambientale		Esito	Commenti
1.1.a	Le strade rurali interessate dalla manutenzione ed ampliamento dovranno essere adeguatamente mantenute conservando le caratteristiche originarie esistenti; è ammesso l'uso di conglomerato bituminoso eseguito con mescole che ne garantiscano una tonalità di adeguata incidenza ambientale, solo in quei casi in cui sussistono gravi problemi di manutenzione ed un uso non prevalentemente circoscrivibile alle funzioni residenziali e produttive agricole	Verifica positiva	Le strade interessate dai lavori hanno mantenuto le caratteristiche originali, come affermato dal proponente con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020 e confermato in fase di sopralluogo del 30/07/2020.
1.1.b	La recinzione dell'area di centrale dovrà essere realizzata in rete metallica plastificata verde, in legno o in muratura tradizionale tipica dei luoghi	Verifica positiva	La recinzione presenta le caratteristiche richieste come verificato in fase di sopralluogo del 30/07/2020.
1.2.a	Considerato il tempo previsto per la durata del cantiere, devono essere individuate le aree di stoccaggio rifiuti e di realizzazione della piazzola di rifornimento per le attività di controllo che dovrà svolgere il Comune	Verifica positiva	L'area di stoccaggio e la piazzola di rifornimento sono state adeguatamente individuate, come comunicato dal proponente con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020.
1.2.b	Delimitare il tracciato delle strade di cantiere nei tratti a bosco con reti da cantiere sostenute da apposita paleria	Verifica positiva	Come comunicato dal proponente con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020, durante il cantiere un unico tratto di pista interferente con il tracciato è stato transennato e precluso all'accesso con rete di cantiere
1.2.c	Collocare nei tratti sterrati apposite piastre metalliche o similari su cui dovranno passare i mezzi di cantiere.	Verifica positiva	Come attestato dal proponente con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020, la precauzione non si è resa necessaria data la natura asciutta del terreno in fase di cantiere. In sopralluogo del 30/07/2020 è stato che il transito di mezzi nella fase di cantiere non ha generato danni.
1.3.a	In fase di cantiere sarà necessario monitorare la torbidità delle acque superficiali interessate e procedere ad idoneo trattamento degli scarichi. di acque reflue eventualmente prodotti, secondo quanto	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018



	previsto dalle vigenti normative come esplicitamente richiesto dall'ARPAM		
1.3.b	In fase di esecuzione dei lavori, non dovrà essere ostacolato il regolare flusso delle acque superficiali, con cumuli di materiale di ingombro all'interno dell'alveo del Fiume, così come esplicitamente richiesto dal Comune di San Lorenzo in Campo	Verifica positiva	Il flusso delle acque è stato garantito dalla realizzazione di fue fori di 1m di diametro, nelle fasi di costruzione della briglia, come attestato dal proponente con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020.
1.3.c	Il rilascio del DMV deve essere così modulato: - Gennaio, Febbraio, Marzo, Dicembre (T=3): DMV = 0,759 mc/s; - Aprile, Maggio, Novembre (T=2): DMV = 0,506 mc/s; - Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre (T=1): DMV = 0,253 mc/s; fatte salve ulteriori determinazioni che l'Autorità idraulica competente vorrà esprimere	Verifica positiva	È presente idonea strumentazione per la regolamentazione e il controllo del DMV, come accertato in fase di sopralluogo del 30/07/2020.
1.3.d	In fase di esercizio qualora la portata intercettata dalla derivazione sia inferiore al DMV come sopra indicato, tale portata dovrà essere totalmente rilasciata	Verifica positiva	La strumentazione installata permette la modulazione del rilascio del DMV come richiesto dalla prescrizione.
1.3.e	In fase di cantiere prevedere l'installazione di un adeguato sistema/struttura di monitoraggio (es: asta idrometrica tarata, ecc.) di facile controllo per le dovute verifiche del rilascio del DMV da parte degli Enti competenti; le caratteristiche di tale sistema/struttura e i risultati della loro taratura saranno comunicati alla Provincia di Pesaro Urbino (Autorità concedente) al fine dei successivi controlli e, per conoscenza, alla Regione Marche (Autorità di Bacino Regionale – PF Difesa del Suolo e risorse idriche);	Verifica positiva	Come verificato in fase di sopralluogo de 30/07/2020, sono stati installati tre sensori ottici, di cui due specificamente finalizzati al monitoraggio in continuo delle portate per la regolazione del rilascio del DMV.
1.3.f	In fase di esercizio nei periodi di rilevante diminuzione dei deflussi in alveo l'Autorità concedente valuterà l'eventualità di disporre – per esigenze di tutela della qualità del corpo idrico, di tutela degli ecosistemi e della salute umana nonché per garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico – il rilascio di portate superiori al valore del DMV fissato nel provvedimento di autorizzazione	Verifica positiva	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.3.g	In fase di rilascio dell'autorizzazione unica al fine del mantenimento dello stato di qualità "buono", dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio delle acque superficiali, da concordarsi con gli enti competenti, che dovrà prevedere le analisi biologiche,	Verifica positiva	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>



	<p>utilizzando l'Indice Biotico Esteso (APAT CNR IRSA 9010 Manuale 29/2003) e le analisi chimico-fisiche per la valutazione delle condizioni di ossigenazione, di conducibilità, dello stato dei nutrienti, e dello stato di acidificazione delle acque del fiume Cesano, eseguito a monte dell'opera di presa e a monte del punto di rilascio; le analisi dovranno essere effettuate in periodo idrologico di magra e di morbida. Nel caso venisse riscontrata un'oscillazione significativa dei parametri sopra indicati rispetto alla situazione ambientale ante operam, dovranno essere valutati opportuni interventi di mitigazione da parte dagli organi competenti</p>		
1.3.h	<p>Per quanto riguarda le operazioni di manutenzione e pulizia delle vasche relative all'opera di presa, allo sghiaiatore, al dissabbiatore e al pozzetto di carico, che comporteranno il rilascio, direttamente nel corso d'acqua, degli inerti accumulati, il proponente dovrà presentare, in fase di rilascio dell'autorizzazione unica, un piano di gestione di tali operazioni che tenga conto dei criteri di salvaguardia della qualità delle acque, di tutela del corpo recettore e dell'ecosistema acquatico</p>	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018
1.3.i	<p>In fase di cantiere e di esercizio, a scopo preventivo nella zona di restituzione e di prelievo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari allo scopo di evitare l'insorgere di fenomeni erosivi delle sponde fluviali così come esplicitamente richiesto dall'Autorità di Bacino Regionale, prevedendo un adeguato sistema di monitoraggio</p>	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018
1.3.j	<p>In fase di esercizio le eventuali operazioni periodiche di "pulizia dell'alveo" non potranno comportare prelievi e asportazione di ghiaie né altro materiale dal contesto fluviale così come esplicitamente richiesto dall'Autorità di Bacino Regionale</p>	Verifica positiva	Come attestato dal proponente con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020 e confermato in fase di sopralluogo del 30/07/2020, sono previste operazioni periodiche di pulizia dell'alveo e pulizie straordinarie in cocomitanza ad eventi di piena, con redistribuzione del materiale lungo l'alveo
1.3.k	<p>In fase di esercizio andrà garantita una manutenzione puntuale e frequente (controllo geometrico e vegetazionale delle sezioni, comprese le arginature) nell'intorno che risente degli effetti dell'opera</p>	Verifica positiva	Il proponente ha assicurato manutenzione puntuale e costante. Sono previste verifiche della sezione d'alveo in prossimità dell'opera di presa, di rilascio e delle sezioni, al fine di verificare la necessità di manutenzione. Tali verifiche saranno ripetute nel



			2021 e 2022.
1.4.a	La formazione vegetazionale interessata dagli abbattimenti ricade all'interno della definizione di bosco ai sensi della citata L.R. 6/2005; pertanto in fase di rilascio dell'autorizzazione unica dovrà essere richiesta l'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 10 della stessa legge e presentato un progetto di compensazione all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 12, rappresentata, nel caso in oggetto, dalla Provincia di Pesaro Urbino	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018
1.4.b	Per gli abbattimenti di esemplari isolati di cui alla L.R. 6/2005 art. 20 deve essere prevista, in fase di rilascio dell'autorizzazione unica, un'adeguata compensazione ai sensi dell'art. 23 della stessa legge	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018
1.4.c	Nelle fasi finali del cantiere, ove le opere risultino visibili, prevedere per le opere fuori terra del progetto idonee schermature vegetali con l'utilizzo di specie autoctone e l'adozione di sesti di impianto naturaliformi, computabili in tal caso anche ai fini della compensazione	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018
1.4.d	In fase di cantiere non ricorrere allo sradicamento ed al successivo accantonamento di singoli esemplari di vegetazione data la ridotta probabilità di un nuovo attecchimento degli esemplari estirpati e della facilità di attacchi da malattie fungine negli apparati radicali compromessi	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018
1.4.e	In fase di cantiere limitare in ogni caso allo stretto necessario il taglio della vegetazione	Verifica positiva	Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018
1.5.a	In fase di cantiere l'opera di presa non dovrà essere realizzata nel periodo riproduttivo della fauna ittica da aprile a luglio	Verifica positiva	Nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 0793734 del 20/07/2020 il proponente ha dichiarato che non sono stati eseguiti lavori in alveo nel periodo riproduttivo.
1.5.b	A lavori ultimati, è necessario provvedere al ripristino del substrato originario nel rispetto della naturalità ecologica, onde consentirne il ripopolamento delle comunità macrobentoniche e la normalizzazione sotto il profilo dello stato di qualità del sistema.	Verifica positiva	Dal sopralluogo effettuato in data 30/07/2020 risulta che, ad eccezione delle aree nelle immediate vicinanze dell'opera di presa, il tratto fluviale (sponde e substrato) presentato livelli di naturalità verosimilmente analoghi a quelli originari. Non si ravvisano



			elementi frenanti per una normalizzazione della situazione senza ulteriori interventi. Nelle sponde, sempre in prossimità dell'opera di presa, gli interventi di ripristino vegetale e la naturale ripresa della vegetazione indicano un veloce ritorno alle condizioni ecologiche preesistenti.
1.5.c	In fase di esercizio le operazioni di manutenzione e pulizia delle vasche relative all'opera di presa, allo sghiaiatore, al dissabbiatore e al pozzetto di carico, che comporteranno il rilascio, direttamente nel corso d'acqua, degli inerti accumulati, non devono essere eseguite nei mesi di maggiore sensibilità per la fauna ittica da aprile a luglio	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.6.a	Nelle successive fasi autorizzative dovranno essere dettagliate le metodologie adottate per il consolidamento dell'argine fluviale al termine dei lavori, nonché gli eventuali sistemi di drenaggio, volti a ridurre la possibilità dell'innescarsi di fenomeni di instabilità delle pareti di scavo per la posa della condotta di derivazione e della condotta forzata.	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.6.b	A scopo cautelativo la prescrizione di cui sopra deve essere adottata con particolare attenzione nel tratto sottostante l'area PAI F-07-0691, devono essere adottate tutti gli accorgimenti volti ad evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi a seguito degli sbancamenti effettuati per i lavori di messa in opera della condotta di derivazione.	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.6.c	L'Autorità di Bacino Regionale si riserva di chiedere verifiche idrauliche e di monitoraggio ecomorfologico suppletivi in qualsiasi momento anche in seguito a concessione operante	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.7.a	A scopo preventivo, per non gravare, seppur per un breve periodo, sulla qualità dell'aria, in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure atte a ridurre le emissioni diffuse di polveri, con il criterio della migliore tecnologia disponibile.	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.7.b	In caso emergessero problemi attribuibili espressamente alle attività di cantiere o riconducibili al presente progetto, i comuni potranno prescrivere anche avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPAM Dipartimento Provinciale di Pesaro – Urbino, ulteriori azioni mitigative oltre a quelli già presenti nello	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>



	studio alle quali la ditta avrà l'obbligo di assolvere al fine di limitare ulteriormente il contributo specifico all'inquinamento atmosferico.		
1.8.a	Deve essere prevista in fase di esercizio un'adeguata modalità di gestione dei rifiuti derivanti operazioni di pulizia dell'opera di presa e del canale spurgo presso il pozzetto di carico.	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.9.a	Qualora i livelli di rumore riscontrati in a fase di cantiere non risulteranno essere contenuti entro i valori previsti dalla normativa vigente sarà richiesta al Comune competente (Pergola per la realizzazione delle opere dalla presa alla centrale e San Lorenzo in Campo per la posa in opera del cavidotto di allaccio alla rete elettrica), apposita autorizzazione in deroga ai limiti stabiliti dalla legge.	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.9.b	Devono essere messi in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate dall'ARPAM, con particolare attenzione al periodo di cantiere data l'assenza di uno studio previsionale di impatto acustico per tale fase.	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.10.a	Prima della realizzazione dell'opera è necessario ristabilire le condizioni di accessibilità e di messa in sicurezza del ponte Neghelli	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
1.11.a	Dovrà essere presentata una relazione descrittiva della procedura di ripristino dei luoghi che garantisca la rimozione di tutto l'impianto, sopra e sotto terra, con relativo computo metrico estimativo per la determinazione del costo di ripristino	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
2.a	In fase di rilascio dell'autorizzazione unica presentare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici la verifica preventiva dell'interesse archeologico in ottemperanza al D.Lgs. 163/06, art. 96	<i>Verifica positiva</i>	<i>Verifica conclusa positivamente con DDPF 119/2018</i>
2.b	In fase di cantiere tutte le operazioni di scavo devono essere controllate da ditta specializzata nel seguire scavi archeologici inserita nell'elenco in possesso della Soprintendenza per i Beni Archeologici	<i>Verifica positiva</i>	Gli aspetti archeologici sono stati esaminati e approvati nel parere della soprintendenza del 29.06.2018. La supervisione archeologica in fase di cantiere è stata effettuata, come attestato



2.c	In fase di cantiere il tecnico, tramite accordi preventivi con la Soprintendenza per i Beni Archeologici sullo svolgimento dei lavori, dovrà rendere periodicamente conto dell'andamento dei lavori comunicando tempestivamente al funzionario responsabile del territorio eventuali ritrovamenti e documenti con una relazione scritta, foto e disegni.	Verifica positiva	
2.d	Il proponente, con l'anticipo di almeno una settimana e con l'indicazione dei nominativi degli archeologi o ditta specializzata incaricati, deve comunicare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici la data di effettivo inizio e svolgimento dei lavori.	Verifica positiva	
2.e	Preliminarmente e durante la fase di cantiere la direzione lavori deve rispettare e ricordare a tutte le maestranze impegnate in cantiere la norma di cui all'art. 90 del vigente Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004), che prevede di conservare inalterate, protette ed in sicurezza le condizioni iniziali in seguito a fortuiti rinvenimenti.	Verifica positiva	0793734 del 20/07/2020, garantendo l'ottemperanza delle condizioni poste.
2.f	In fase di cantiere, se necessario per la comprensione della situazione archeo-stratigrafica, la Soprintendenza per i Beni Archeologici potrà chiedere la conduzione manuale di alcuni tratti nonché limitati ampliamenti degli scavi previsti ed in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione dello scavo saranno comunque concordate con la stessa Soprintendenza e valutate in sede di parere definitivo.	Verifica positiva	
3	Eventuali misure compensatorie da definire in sede di conferenza dei servizi di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003"	Verifica positiva	Il proponente ed il Comune di Pergola hanno concordato sulla realizzazione della misura prevista alla lettera h, consistente nella creazione di percorsi pedonali o ciclabili pubblici o in servitù di pubblico passaggio (delibera di giunta del Comune di Pergola n. 133 del 12 settembre 2018)

